



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)(<i>IdSua:1517657</i>)
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipv.it/tecprev
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	GROPPI	Angelo	MED/43	PA	1	Caratterizzante
2.	LADDOMADA	Maria Stella	MED/42	RU	.5	Base/Caratterizzante
3.	MACCARINI	Laura	MED/42	RU	.5	Base/Caratterizzante

4.	MELONI	Federica	MED/10	PA	1	Caratterizzante
5.	MICHELETTI	Piero	BIO/16	RU	.5	Base
6.	MIGLIAVACCA	Roberta	MED/07	RU	1	Base
7.	SALVINI	Roberta	BIO/10	RU	.5	Base
8.	VILLANI	Simona	MED/01	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti	CASILE FEDERICA CRISAFULLI OSCAR PINTO FEDERICO RUBINO MICHELE DI SANTO CARMEN MOUSSYERE AMINE SALERNO GIOVANNI SOFIA VALERIA MORASCHINI ALESSANDRO ABRAMO ROSARIO PEDIO MATTEO D'ABRAMO PIERANGELO
Gruppo di gestione AQ	Marco Franco Agnoletti Marta Cassenti Francesca Crema Piero Micheletti Annachiara Monaco Simona Villani
Tutor	Livia VISAI Simona VILLANI Francesco CRISTOFARO Nora BLOISE Annachiara MONACO Giulia SEDDA Eleonora BARDI Aurora PACINI Marco GNESI Umberto LAFORENZA Valentina AGONI Cinzia BOTTINO Manuela MAFFEI Elisabetta ACHILLI

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro forma laureati che con autonomia tecnico professionale:

- possono essere ufficiali di polizia giudiziaria nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e nell'ARPA, con compiti pertanto ispettivi e di vigilanza,
- possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) nei Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) sia pubblici che privati

- possono come liberi professionisti svolgere funzioni di consulenza presso aziende produttive/servizi per tutto ciò che attiene la sicurezza ambientale, di lavoro, alimentare e veterinaria
- contribuiscono in tutti gli ambiti lavorativi alla formazione continua del personale e alla disseminazione capillare della cultura della prevenzione e della sicurezza.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

L'ordinamento didattico in essere ha ricevuto parere favorevole dalla parti sociali (Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia - UNPISI, Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione - AITEP e Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia) consultate mediante lettera del Preside della Facoltà pro tempore. 16/12/2014

La nuova consultazione ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della Professione dei Tecnici della Prevenzione (UNPISI e AITEP) per potenziare il raccordo con il mondo del lavoro ed è stata condotta attraverso l'invio di una lettera da parte del Presidente della Classe di appartenenza del Corso di Studio nella quale sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di integrazione di nuovi Settori Scientifici Disciplinari nell'ordinamento didattico in essere. Le organizzazioni, mediante risposta scritta, hanno dato parere favorevole.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni dei Tecnici della Prevenzione (TdP) possono essere:

- UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Libero professionisti

I TdP:

- sono responsabili di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia a) di sicurezza ambientale nei luoghi di vita e lavoro, b) di igiene degli alimenti e delle bevande, dei cosmetici, c) di igiene di sanità pubblica e veterinaria;
- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di eseguire accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali, e la rispondenza delle strutture e degli ambienti riguardo alle attività connesse nonché le condizioni di sicurezza degli impianti
- forniscono consulenze relativamente ai temi di prevenzione e sicurezza in tutti gli ambiti previsti dalle normative vigenti ad aziende del settore privato.

competenze associate alla funzione:

- Settore pubblico: compiti di prevenzione, di ispezione e vigilanza (UPG);
- Settore pubblico: attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- Settore privato: compiti di prevenzione e sicurezza, in collaborazione con il datore di lavoro (o suo delegato), il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (libero professionisti)
- Settore privato: compiti di consulenza e formazione.

sbocchi professionali:

- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e altri Enti Pubblici che hanno compiti ispettivi e di vigilanza, quali IARPA e la Direzione Provinciale del Lavoro, dove possono assumere la qualifica (se richiesta) di UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) pubblici ovunque siano presenti e richiesti (esempio ASL, Aziende Ospedaliere,

Università,) dove possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)

- Aziende private che prevedano un Servizio di Prevenzione e Protezione interno, dove possono assumere la qualifica di RSPP o ASPP

- Libero professionisti con compiti di consulenza in materia di Sicurezza sul lavoro, Sicurezza ambientale, Sicurezza alimentare, e Igiene veterinaria

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico- professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi previsti, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate nel profilo del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro identificato dalla competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area di Base e Caratterizzante

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali, seminari, discussioni di casi ed analisi di articoli scientifici che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di igiene e sicurezza del lavoro, degli alimenti, degli allevamenti e delle colture, degli ambienti industriali, degli ambienti sanitari e degli ambienti di vita al fine di poter gestire i rischi correlati.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e multidisciplinare nel quale verranno forniti gli strumenti culturali per conoscere e comprendere

- gli aspetti biologici, fisiologici e patologici dell'organismo umano
- i fattori ambientali, occupazionali e gli stili di vita correlati che possono causare alterazioni nello stato di salute
- gli aspetti metodologici e legislativo-normativi
- gli elementi propri di una efficace comunicazione su cui si fonda l'intervento del Tecnico della Prevenzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado:

- di trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' LINGUISTICHE [url](#)

SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI [url](#)

PREVENZIONE E PATOLOGIA [url](#)

FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA [url](#)

PRINCIPI DI INFORMATICA [url](#)

ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 2 [url](#)

RISCHI FISICI [url](#)

PREVENZIONE E SICUREZZA [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI [url](#)

FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA [url](#)
ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE [url](#)
PSICOLOGIA E DIRITTO [url](#)
INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI [url](#)

Area professionalizzante

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato per fornire agli studenti le abilità professionali idonee ad affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza del Tecnico della prevenzione, nonché ad interagire con i principali attori del mercato del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente:

- svolgerà un tirocinio tecnico-professionale presso strutture accreditate sotto la supervisione di personale abilitato e in possesso del titolo specifico
- seguirà dei corsi di didattica professionalizzante svolta da docenti appartenenti al profilo del Tecnico della Prevenzione o in possesso di titoli di alta qualificazione
- seguirà seminari su tematiche strettamente correlate all'area di interesse.

Il percorso formativo tecnico professionale è strutturato in modo da presentare una complessità crescente dal primo all'ultimo anno di corso.

In questa area di apprendimento il percorso formativo è strutturato mediante lezioni frontali e lezioni sul campo propedeutiche alla attività pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità fornite nel percorso professionalizzate è considerata acquisita se lo studente sarà in grado:

- dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei processi alla base dell'esercizio della sua attività, dimostrando un approccio professionale e possedendo le abilità nella soluzione di tematiche proprie del campo di studio (applying knowledge and understanding)
- dimostrare senso critico nella raccolta ed interpretazione dei risultati, autonomia di giudizio, proposizione delle migliori evidenze nel rispetto delle regole etiche e normative (making judgments)
- dimostrare capacità comunicative verbali e scritte improntate all'efficacia e alla comprensibilità, nel rispetto della multiculturalità (communication skills)
- dimostrare capacità di autoapprendimento intese nel continuo aggiornamento delle proprie conoscenze (learning skills)
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento/attività di tirocinio
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti/attività di tirocinio.

Le capacità sopra elencate saranno raggiunte attraverso lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, ma anche stage lavorativi, tirocini, praticantati, collaborazioni professionali, in situazioni protette come il laboratorio, e sul territorio una volta raggiunta la necessaria autonomia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO [url](#)

AGENTI BIOLOGICI [url](#)

PREVENZIONE TRAUMATOLOGICA [url](#)

TECNICHE DI ANALISI [url](#)

TECNICHE DI PRELIEVO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)

LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE [url](#)

ORGANIZZAZIONE SANITARIA [url](#)

SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)

VALUTAZIONE PRATICA DELLE CORRELAZIONI SALUTE - AMBIENTE DI LAVORO [url](#)

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà soggetto a periodiche verifiche mediante frequenti confronti con i docenti sia durante lo svolgimento delle attività formative che in sede di esame di profitto. Ciò porterà lo studente a sviluppare una adeguata autonomia di giudizio e a sostenere il confronto con i colleghi e con i diversi soggetti con cui si troverà ad interagire nel mondo del lavoro. La verifica del grado di autonomia di giudizio trova nella valutazione annuale del tirocinio, nella prova abilitante finale e della discussione della tesi di laurea il momento culmine.

Il laureato avrà pertanto maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione, e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze acquisite per gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete.

Il laureato nell'esercizio professionale sarà in grado di:

- gestire i principali fattori di rischio negli ambienti di vita e di lavoro sui quali insiste la propria attività professionale sia nel ruolo pubblico che in quello privato
- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle diverse situazioni di rischio, cercando di mantenere e promuovere la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità
- dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca
- ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica disponibile quale supporto alla pianificazione di azioni preventive e protettive finalizzate al mantenimento e promozione della salute.

Abilità comunicative

Il laureato dovrà aver sviluppato il proprio Saper essere cioè quelle caratteristiche personali, psicologiche, caratteriali e socio-culturali tali da consentirgli di operare efficacemente, di comunicare con altri portatori di interessi, di decidere, di assumersi delle responsabilità.

Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:

- saper comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni relative a situazioni specifiche con i colleghi e gli altri professionisti della salute
- collaborare con altri professionisti sanitari e non sanitari per l'elaborazione di interventi integrati e con la popolazione per la promozione della salute, dimostrando sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni.

Le abilità comunicative verranno sviluppate e verificate principalmente attraverso:

- la preparazione e lo svolgimento degli esami di profitto;
- l'interazione con le figure dei tutor e degli assistenti durante le attività di tirocinio;
- la stesura e l'esposizione di relazioni;
- redazione della tesi di laurea e la sua presentazione orale in sede di esame finale, durante il quale lo studente dovrà dimostrare adeguata competenza nell'uso degli strumenti informatici e multimediali più adeguati alla comunicazione.

Il laureato dovrà aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di avviarsi alla formazione continua per migliorare le proprie competenze nei diversi campi di intervento peculiari della propria figura professionale.

Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:

- migliorare di continuo il proprio Saper fare cioè la capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito per svolgere un incarico o un compito specifico;

Capacità di apprendimento	<p>- tenere aggiornato il proprio Sapere utilizzando tutti gli strumenti che le nuove tecnologie dell'informazione mettono a disposizione relativamente ai campi di propria competenza e considerando in particolare il fenomeno della globalizzazione mondiale sia per quanto riguarda le dinamiche delle popolazioni che della movimentazione delle merci</p> <p>Particolare rilievo sarà riservato all'acquisizione di metodologie in grado assicurare la capacità di mantenere un profilo professionale aggiornato alla continua evoluzione delle specifiche conoscenze. Queste capacità saranno acquisite attraverso la redazione di progetti da svolgere autonomamente, in ambito sia teorico che applicativo mediante la ricerca bibliografica e lo studio di testi avanzati. La verifica delle capacità di apprendimento sarà effettuata durante il periodo di formazione finalizzato al lavoro conclusivo di tesi.</p>
----------------------------------	---

QUADRO A5	Prova finale
-----------	---------------------

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi della coorte 15/16

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Il livello di conoscenza sarà verificato sia mediante verifiche in itinere teorico-pratiche (approccio problem solving) sia con: 04/03/2015

- prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento nelle sessioni d'esame istituzionali
- stesura di brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti nelle sessioni d'esame istituzionali.

Tanto nelle verifiche in itinere quanto nelle tesine e/o presentazioni si procederà a valutare se lo studente sa trasferire le conoscenze teoriche al problema/argomento pratico e dimostra la capacità di risolvere la situazione proposta.

Nelle prove scritte e/o orali si procederà alla verifica delle conoscenze teoriche di base, caratterizzanti, e professionalizzanti cercando di evidenziare non solo le competenze teoriche, ma anche il senso critico e l'autonomia di giudizio acquisiti dagli studenti.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Link inserito: <http://nfs.unipv.it>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://nfs.unipv.it>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://nfs.unipv.it>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	MICHELETTI PIERO	RU	2	16	
2.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	SALVINI ROBERTA	RU	2	16	
3.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (<i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	SCAPPATICCI MARIA ASSUNTA	ID	2	16	
4.	CHIM/12	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI</i>) link	COLLI MAURIZIO		2	16	
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	GHIGNA PAOLO	PA	2	23	
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	FAITA GIUSEPPE	PA	2	16	
7.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA 1 (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI</i>) link			2	16	
8.	MED/42	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	MACCARINI LAURA	RU	2	16	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	BELLANI VITTORIO	RU	2	16	

10.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	D'ANTONA GIUSEPPE	RU	2	16
11.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI</i>) link	MIGLIAVACCA ROBERTA	RU	2	16
12.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA</i>) link	SAVIO MONICA	RU	1	8
13.	ING-INF/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI INFORMATICA link	VILLANI SIMONA	PA	2	16
14.	MED/42	Anno di corso 1	PRINCIPI DI PREVENZIONE (<i>modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA</i>) link	LADDOMADA MARIA STELLA	RU	2	16
15.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	VILLANI SIMONA	PA	2	23

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento pre-universitario si svolge attraverso giornate ed incontri di orientamento in Ateneo e presso le sedi scolastiche, la sensibilizzazione delle scuole, la partecipazione a saloni dello studente, Incontri d'Area, test attitudinali e di interessi, addestramento ai test di selezione. Privilegiati sono i rapporti con gli Uffici Scolastici Territoriali delle province lombarde e di province di regioni limitrofe e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR. mette inoltre a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Consulenza individuale: I colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: Il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (cl clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: Il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti del Corso di Studi. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Facoltà: Nei primi mesi dell'anno (solitamente a febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area; l'area di riferimento in questo caso è quella Scientifico-Sanitaria.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca.

L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai c.d. Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti un po' in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa del Corso di studi.

19/05/2015

Conferenze tematiche: I docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti scientifico-sanitari della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web del COR è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Settimane di preparazione: nel periodo Febbraio Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori, a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari. Tra le materie trattate il modulo di matematica, logica, fisica, chimica e biologia, possono essere un valido supporto per chi sceglie una laurea in ambito scientifico-sanitario.

Corsi di Addestramento ai test di ingresso: nel mese di Luglio vengono organizzati degli incontri della durata di una settimana, nei quali vengono illustrate agli studenti le principali tematiche, argomento dei test Ministeriali e le soluzioni di test appositamente predisposti per il corso di addestramento.

Il corso si propone di fornire agli allievi gli elementi di base utili per l'esecuzione dei test di ammissione alle Lauree dell'area sanitaria.

Le materie trattate sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica e Logica

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia. In particolare l'Info Day

è una giornata di orientamento in cui uno studente della scuola superiore può sentirsi davvero studente universitario per un giorno. Infatti, accompagnato da tutor, partecipa a lezioni, visita le strutture, chiarisce dubbi e soddisfa curiosità direttamente dialogando con i docenti.

Durante la giornata è previsto un momento di approfondimento sul corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Nel pomeriggio è possibile partecipare alle visite organizzate ai collegi universitari, sia storici che dell'Ente per il Diritto allo Studio.

Oltre all'Info Day il Corso di Laurea è coinvolto anche nell'evento di Luglio Porte Aperte. Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte di sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense.

Descrizione link: Centro Orientamento Universitario

Link inserito: <http://cor.unipv.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Libretto attivit 2014-2015

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani

29/04/2015

di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Dipartimento/Facoltà.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento sul sito della facoltà di Medicina e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense.

I progetti di tutorato a supporto del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro per l'anno accademico 2015/2016 sono elencati in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco progetti tutorato 2015/16

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attività di tirocinio professionale e formativo presso diversificate realtà sono parte integrante della didattica e previste in tutti gli anni del corso. I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità per svolgere un lavoro che coinvolga diversi livelli di interazione e diverse componenti all'interno delle organizzazioni.

Oltre ai tirocini curriculari (professionali e professionalizzanti) è possibile effettuare tirocini anche post laurea per orientare le proprie scelte di lavoro. È il Centro Orientamento l'ufficio che gestisce le procedure per i tirocini extracurriculari e garantisce le interazioni con tutti i soggetti coinvolti: tirocinante, tutor del tirocinio, ente/azienda soggetto ospitante con realtà pubbliche e private.

07/05/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

Il percorso è strutturalmente professionalizzante e abilitante alla professione con compiti ispettivi e di vigilanza nelle occupazioni in ambito pubblico, dove nei limiti delle attribuzioni sono ufficiali di polizia giudiziaria. 29/04/2015

Acquisiscono conoscenze delle scienze di base (anatomia, fisiologia, patologia) coniugate con le scienze ambientali e i temi della prevenzione vs patologia

Le attività di tirocinio (professionali e formativo) si svolgono in tutti gli anni di corso nei contesti di riferimento pubblici e privati: strutture sanitarie, IRCCS, ASL (Dipartimento di Prevenzione), ARPA; industrie e società di servizi.

I tirocini permettono di acquisire esperienza sulla professione che i laureati andranno a svolgere.

Durante il percorso di studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor per individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, deontologiche, nonché organizzative.

Il Centro Orientamento è il punto di riferimento trasversale per le attività e le iniziative legate al mondo del lavoro.

Sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di placement come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

In base alle proprie aspirazioni e al contesto di riferimento sono concreti gli sbocchi professionali all'interno di strutture sanitarie, istituzioni ambientali, industrie e società di servizi, con compiti diversi.

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sulla base di quanto sopra e delle proprie aspirazioni può ritagliarsi un ruolo professionale attivo nell'ambito della prevenzione.

17/09/2015

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/index.php>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

17/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

17/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

17/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

21/09/2015

Con riferimento a questo punto l'Università di Pavia sta implementando un'indagine mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio tramite questionari somministrati via web o interviste dirette, al momento non sono ancora disponibili i risultati.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa. 08/05/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio (CdS), afferente all'Area medica, sono svolte dal Gruppo del Riesame. 30/04/2015

Il gruppo effettua il monitoraggio periodico del Corso di Studio, non solo avvalendosi di dati statistici forniti dall'Ateneo (dati di ingresso, dati di uscita, dati di percorso quali CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono), ma anche di confronti diretti e indiretti con gli studenti durante e alla fine di ogni anno di corso. Tanto la modalità diretta (riunione con tutti gli studenti separatamente per coorte) quanto quella indiretta (raccolta di osservazioni/suggerimenti sulla didattica frontale/professionalizzante non contemplata dai questionari di soddisfazione) costituiscono una metodologia di valutazione della qualità del CdS. Il gruppo si interfaccia periodicamente con le associazioni di categoria e l'ente accreditato dal SSR (Dipartimento di Prevenzione - ASL) per una valutazione della rispondenza dell'offerta formativa alle esigenze della professione. Quanto sopra rappresenta la mappatura di 'Processo' dell'AQ dell'intero corso di studio.

L'Assicurazione della qualità del CdS è supervisionata dal Presidio di Qualità dell'Area Medica, composto da un incaricato per ogni dipartimento afferente all'area oltre che il coordinatore di area, che ha anche funzione di raccordare le azioni di ordinaria gestione della qualità in capo ai CdS dell'Area Medica.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo del Riesame è stato istituito a febbraio 2013 con il compito di effettuare una mappatura di 'Processo' del CdS per: 08/05/2015

- evidenziare le criticità
- pianificare le azioni correttive
- definire la valutazione degli esiti delle azioni correttive.

L'attività del gruppo del Riesame è schedulata secondo i tempi dettagliati nel quadro D4 e prevede riunioni periodiche, di norma al termine di ogni semestre dell'attività didattica, per verificare l'aderenza alla programmazione delle attività didattiche, monitorare l'ordinaria valutazione della qualità della didattica (opinione degli studenti e opinione dei docenti). Riunioni straordinarie possono essere effettuate se si ravvisano criticità non evidenziate dall'analisi schedulata.

Con cadenza annuale:

- vengono analizzati i dati relativi alla soddisfazione degli studenti, i dati di carriera e l'occupabilità. Laddove possibile tali analisi

vengono effettuate confrontando almeno 3 coorti
- è valutata l'efficacia delle azioni correttive applicate in precedenza.

QUADRO D4

Riesame annuale

30/04/2015

Il cronogramma della mappatura di Processo è:

- a) 1° mese analisi del CdS per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici dell'Ateneo (tipologia della scuola di provenienza, voto di maturità; indicatori di performance [CFU conseguiti e votazione media, tassi di abbandono, laureabilità in corso], di soddisfazione della didattica [valutazione qualità], customer satisfaction sul percorso di laurea ricevuto) e ai dati derivanti dalla valutazione sull'occupabilità (questionari on-line), e programmazione delle eventuali azioni correttive;
- b) dal 2° mese all'11° mese attuazione delle azioni correttive programmate nel breve periodo e nel medio-lungo periodo;
- c) 12° mese valutazione degli esiti delle azioni di breve periodo di cui al punto b).

Le varie tappe del cronogramma saranno oggetto di verifica periodica da parte del Gruppo del Riesame.

La pianificazione di queste attività dovrebbe consentire entro un anno dalla prima verifica del Rapporto di Riesame di raggiungere gli obiettivi di miglioramento ipotizzati nel riesame per il breve periodo.

Oltre al riesame annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio-lungo periodo (3-5 anni), riguardante quegli aspetti per i quali gli esiti del processo non sono valutabili a un anno dalla loro evidenziazione. Nella fattispecie si fa riferimento:

- alla programmazione dei corsi per il conseguimento della qualifica di RSPP/ASPP la cui attivazione è stata attuata nell'anno accademico 2013/14;
- alla rispondenza in termini di adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, all'efficacia del sistema di gestione di qualità implementato per il CdS;
- alla fattibilità di pianificare step successivi del percorso formativo di primo livello, attivando master professionalizzanti di 1° livello/corsi di perfezionamento.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipv.it/tecprev
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Altri dipartimenti	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	GROPPI	Angelo	MED/43	PA	1	Caratterizzante	1. TOSSICOLOGIA FORENSE
2.	LADDOMADA	Maria Stella	MED/42	RU	.5	Base/Caratterizzante	1. PRINCIPI DI PREVENZIONE
3.	MACCARINI	Laura	MED/42	RU	.5	Base/Caratterizzante	1. EPIDEMIOLOGIA
4.	MELONI	Federica	MED/10	PA	1	Caratterizzante	1. MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO
5.	MICHELETTI	Piero	BIO/16	RU	.5	Base	1. ANATOMIA UMANA
6.	MIGLIAVACCA	Roberta	MED/07	RU	1	Base	1. MICROBIOLOGIA
7.	SALVINI	Roberta	BIO/10	RU	.5	Base	1. BIOCHIMICA
8.	VILLANI	Simona	MED/01	PA	1	Base	1. STATISTICA MEDICA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CASILE	FEDERICA		
CRISAFULLI	OSCAR		
PINTO	FEDERICO		
RUBINO	MICHELE		
DI SANTO	CARMEN		
MOUSSYERE	AMINE		
SALERNO	GIOVANNI		

SOFIA	VALERIA
MORASCHINI	ALESSANDRO
ABRAMO	ROSARIO
PEDIO	MATTEO
D'ABRAMO	PIERANGELO

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Agnoletti	Marco Franco
Cassenti	Marta
Crema	Francesca
Micheletti	Piero
Monaco	Annachiara
Villani	Simona

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
VISAI	Livia	
VILLANI	Simona	
CRISTOFARO	Francesco	
BLOISE	Nora	
MONACO	Annachiara	
SEDDA	Giulia	
BARDI	Eleonora	
PACINI	Aurora	
GNESI	Marco	
LAFORENZA	Umberto	
AGONI	Valentina	
BOTTINO	Cinzia	

MAFFEI	Manuela
ACHILLI	Elisabetta

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 20
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Forlanini, 2 27100 Pavia - PAVIA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	20
Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007	
Ente:	ASL di Pavia
Data Convenzione:	07/10/2014
Durata Convenzione:	36
Eventuali Note:	Decorrenza 31 luglio 2014



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	0441700PV
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/04/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010 - 12/11/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	221501800	AGENTI BIOLOGICI	MED/50	MARCO FRANCO AGNOLETTI <i>Docente a contratto</i>		16
2	2015	221505773	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/16	Docente di riferimento (peso .5) Piero MICHELETTI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/16	16
3	2015	221505775	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA)	BIO/10	Docente di riferimento (peso .5) Roberta SALVINI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/10	16
4	2015	221505777	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/13	Maria Assunta SCAPPATICCI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/13	16
5	2015	221505778	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	CHIM/12	MAURIZIO COLLI <i>Docente a contratto</i>		16
6	2014	221501802	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	CHIM/12	MAURIZIO COLLI <i>Docente a contratto</i>		16
7	2015	221505780	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA)	CHIM/03	Paolo GHIGNA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	CHIM/02	23
			CHIMICA ORGANICA		Giuseppe FAITA		

8	2015	221505781	(modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA)	CHIM/06	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	CHIM/06	16
			CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI				
9	2013	221500840	(modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/44	DANILO COTTICA <i>Docente a contratto</i>		16
			COSMETOLOGIA				
10	2013	221500842	(modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	CHIM/09	Giuseppe TRIPODO <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	CHIM/09	16
			DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE				
11	2013	221500844	(modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/50	MARCO PAOLO GAVIOLI <i>Docente a contratto</i>		16
			DIRITTO DEL LAVORO NELLA PREVENZIONE				
12	2013	221500846	(modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO)	IUS/07	Livio Pietro TRONCONI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	IUS/10	16
			DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE				
13	2013	221500848	(modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO)	IUS/17	VINCENZO DI NUCCI <i>Docente a contratto</i>		16
			ECOLOGIA 1				
14	2015	221505782	(modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	BIO/07	Docente non specificato		16
			ECOLOGIA 2				
15	2014	221501804	(modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	BIO/07	DARIO SAVINI <i>Docente a contratto</i>		16
			EPIDEMIOLOGIA				
16	2015	221505785	(modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	MED/42	Docente di riferimento (peso .5) Laura MACCARINI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	16
			ERGONOMIA				
17	2014	221501805	(modulo di RISCHI FISICI)	MED/44	Maurizio STROSSELLI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/44	8
			FARMACOLOGIA E		Francesca		

18	2013	221500849	TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	BIO/14	CREMA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/14	24
19	2015	221505787	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	FIS/07	Vittorio BELLANI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	FIS/01	16
20	2015	221505788	FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/09	Giuseppe D'ANTONA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/09	16
21	2014	221501807	IGIENE AMBIENTALE 1 - ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/42	ANDREA REALI <i>Docente a contratto</i>		16
22	2013	221500850	IGIENE AMBIENTALE 2 (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/42	ANDREA REALI <i>Docente a contratto</i>		16
23	2014	221501809	IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	MED/42	Carla ROGGI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/49	16
24	2014	221501810	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	ANGELO VITTORIO BERRI <i>Docente a contratto</i>		16
25	2014	221501812	INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	ICAR/03	Andrea Giuseppe CAPODAGLIO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	ICAR/03	24
26	2014	221501813	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	VET/04	MASSIMO AGUZZI <i>Docente a contratto</i>		16
27	2013	221500852	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL	MED/50	DAVIDE BARBIERI <i>Docente a</i>		12

		LAVORO			<i>contratto</i>		
		LEGISLAZIONE SANITARIA			Gabriele PELISSERO		
28 2013	221500853	(modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/42		<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	8
		MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO			Docente di riferimento Federica MELONI		
29 2013	221500854	(modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	MED/10		<i>Prof. Ila fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/10	16
		MEDICINA DEL LAVORO			Marcello IMBRIANI		
30 2014	221501814	(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44		<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/44	8
		MEDICINA DEL LAVORO			Enrico ODDONE		
31 2014	221501814	(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44		<i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/44	8
		METODOLOGIA DELLA DIDATTICA			EMANUELA CAMURATI		
32 2014	221501815	(modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	MED/50		<i>Docente a contratto</i>		16
		METODOLOGIA DELLA RICERCA			MARCO FRANCO AGNOLETTI		
33 2014	221501817	(modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	MED/50		<i>Docente a contratto</i>		16
		MICROBIOLOGIA			Docente di riferimento Roberta MIGLIAVACCA		
34 2015	221505789	(modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	MED/07		<i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/07	16
		ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE			EUGENIO ARIANO		
35 2013	221505770		MED/44		<i>Docente a contratto</i>		16
		ORGANIZZAZIONE SANITARIA			CRISTINA GREMITA		
36 2013	221500855		MED/44		<i>Docente a contratto</i>		16

37	2015	221505790	PATOLOGIA GENERALE (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA)	MED/04	Monica SAVIO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	MED/04	8
38	2014	221501818	PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di RISCHI FISICI)	MED/33	Francesco BENZAZZO <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	MED/33	8
39	2014	221501818	PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di RISCHI FISICI)	MED/33	Mario MOSCONI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	MED/33	8
40	2013	221500856	PREVENZIONE INCENDI (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	MED/50	FABRIZIO D'USCIO <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
41	2014	221501819	PREVENZIONE TRAUMATOLOGICA	MED/33	LUIGI VALDENASSI <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
42	2015	221505791	PRINCIPI DI INFORMATICA	ING-INF/01	Docente di riferimento Simona VILLANI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	MED/01	16
43	2015	221505792	PRINCIPI DI PREVENZIONE (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA)	MED/42	Docente di riferimento (peso .5) Maria Stella LADDOMADA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	MED/42	16
44	2013	221500857	PSICOLOGIA DEL LAVORO (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO)	M-PSI/06	INES GIORGI <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
45	2014	221501820	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	M-PSI/01	LAURA RUOZZI <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
46	2014	221501821	RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (modulo di RISCHI FISICI)	MED/36	FRANCESCO FRIGERIO <i>Docente a</i> <i>contratto</i>		16
			SICUREZZA		STEFANO CARLINI		

47	2013	221505771	ALIMENTARE	MED/50	<i>Docente a contratto</i>		16
48	2013	221500858	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	MED/50	GIAN CARLO SCARPINI <i>Docente a contratto</i>		16
49	2014	221501822	SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/50	UMBERTO MUSSI <i>Docente a contratto</i>		16
50	2013	221500859	SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	ING-IND/09	Anna MAGRINI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	ING-IND/11	16
51	2014	221501823	SORVEGLIANZA SANITARIA (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/42	Marisa ARPESELLA <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	16
52	2015	221505793	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	MED/01	Docente di riferimento Simona VILLANI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/01	23
53	2014	221501824	TECNICHE DI ANALISI	MED/50	Simona VIGLIO <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/10	12
54	2014	221501825	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	MED/50	MARCO FRANCO AGNOLETTI <i>Docente a contratto</i>		16
55	2014	221501826	TECNICHE DI PRELIEVO	MED/50	TINO FRANCESCO ZAVERI <i>Docente a contratto</i>		12
56	2013	221500860	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/44	ELENA GRIGNANI <i>Docente a contratto</i>		24

57	2013	221500861	TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO	MED/50	Docente non specificato		500	
58	2013	221500862	TOSSICOLOGIA FORENSE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/43	Docente di riferimento Angelo GROPPI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/43	16	
59	2014	221501828	TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	SARA NEGRI <i>Docente a contratto</i>		16	
60	2013	221500864	VALUTAZIONE PRATICA DELLE CORRELAZIONI SALUTE - AMBIENTE DI LAVORO	MED/42	CONTARDO ANGELO CASINGHINI <i>Docente a contratto</i>		16	
							ore totali	1414

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA 1 (1 anno) - 2 CFU</i> <i>ECOLOGIA 2 (2 anno) - 2 CFU</i>	16	16	15 - 19
	CHIM/03 Chimica generale e inorganica <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	CHIM/06 Chimica organica <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/01 Statistica medica <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>EPIDEMIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i> <i>PRINCIPI DI PREVENZIONE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA UMANA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/10 Biochimica <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/13 Biologia applicata <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/16 Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze biomediche	MED/04 Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU</i>	11	11	11 - 11
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</i>			
	Primo soccorso			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			30	29 - 33

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo <i>COSMETOLOGIA (3 anno) - 2 CFU</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali <i>CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE AMBIENTALE 1 - ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE (2 anno) - 2 CFU</i> <i>IGIENE AMBIENTALE 2 (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro <i>IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU</i> <i>TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate <i>METODOLOGIA DELLA DIDATTICA (2 anno) - 2 CFU</i> <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA (2 anno) - 2 CFU</i> <i>SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO (2 anno) - 2 CFU</i> <i>TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (2 anno) - 2 CFU</i> <i>DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (3 anno) - 2 CFU</i> <i>PREVENZIONE INCENDI (3 anno) - 3 CFU</i> <i>SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (3 anno) - 2 CFU</i>	31	31	30 - 34
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale <i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/33 Malattie apparato locomotore <i>PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU</i>	2	2	2 - 2
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia <i>RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>SORVEGLIANZA SANITARIA (2 anno) - 2 CFU</i> <i>LEGISLAZIONE SANITARIA (3 anno) - 1 CFU</i>	10	10	8 - 10
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43 Medicina legale			

	<i>TOSSICOLOGIA FORENSE (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	<i>ERGONOMIA (2 anno) - 1 CFU</i>			
	<i>MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	<i>MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	<i>IGIENE DEGLI ALIMENTI (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/44 Medicina del lavoro	9	9	7 - 11
	<i>CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (3 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (3 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2 - 2
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	<i>DIRITTO DEL LAVORO NELLA PREVENZIONE (3 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze del management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	4	2 - 6
	<i>PSICOLOGIA DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	<i>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	4	4	2 - 6
	<i>INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	<i>TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU</i>			
Tirocinio differenziato specifico profilo	<i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno) - 20 CFU</i>	60	60	60 - 60
	<i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno) - 25 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)

Totale attività caratterizzanti			122	113 - 131
--	--	--	-----	-----------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/17 Diritto penale			
	<i>DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (3 anno) - 2 CFU</i>			
Attività formative affini o		4	4	4 - 4

integrative

MED/41 Anestesiologia

*ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) -
2 CFU*

Totale attività Affini		4	4 - 4
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24
CFU totali per il conseguimento del titolo 180			
CFU totali inseriti	180 170 - 192		



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Dal momento che il Tecnico della Prevenzione può essere nominato nell'ambito del proprio servizio Ufficiale di Polizia Giudiziaria si è ritenuto indispensabile annoverare tra le materie di studio anche alcune nozioni di Diritto Penale (IUS/17) specificamente dirette all'espletamento delle funzioni.

Inoltre si è deciso di introdurre un insegnamento di Anestesiologia e Rianimazione (MED/41) per integrare la preparazione degli studenti con nozioni di Primo Soccorso previste dalle normative di legge.

Tali Settori Scientifico Disciplinari non sono presenti tra le attività di base e caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze	BIO/07 Ecologia			
	CHIM/03 Chimica generale e inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
			15	19

propedeutiche	ING-IND/25 Impianti chimici ING-INF/02 Campi elettromagnetici MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	11	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base			29 - 33	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	BIO/03 Botanica ambientale e applicata CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	34	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	8	10	2

Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro	7	11	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	6	2
Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		113 - 131		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale MED/41 - Anestesiologia	4	4	-
Totale Attività Affini		4 - 4		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	6

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività

24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

170 - 192